

# Le origini

Il gatto e il cane hanno avuto entrambi origine da un antenato comune, appartenente al gruppo dei **miciadi**, piccoli carnivori comparsi sulla terra circa 60 milioni di anni fa. Da essi, 20 milioni di anni dopo, si divisero il gruppo degli *aleuroidi* (antenati dei gatti domestici) e quello degli *arctoidi* (antenati dei cani). Gli aleuroidi, a loro volta, diedero origine a tre generi di animali: il genere a cui appartiene il ghepardo (*Acinonyx*), quello cui appartengono grandi felini come leoni e tigri (*Panthera*) e, infine, il genere proprio dei piccoli felini come appunto il gatto domestico (*Felis*). Quest'ultima specie ebbe dunque origine nel tardo Cretaceo, sebbene i primi veri felini abbiano fatto la loro prima apparizione 12 milioni di anni fa, all'inizio del Pliocene. Il gatto selvatico di oggi ha avuto come antenato diretto il **gatto selvatico di Martelli**, estinto alla metà del Pliocene: da esso si sono sviluppate tre forme, il gatto selvatico comune, quello africano e quello asiatico del deserto. Da queste ultime due sembra abbia avuto origine il gatto domestico attuale. Altri felini, quali per esempio lo **Smilodon**, felino dai denti a zanna e fortissimo predatore, si estinsero presto a causa della scomparsa delle loro prede preferite. Il moderno gatto domestico, quindi, non soltanto è il risultato genetico di una lunga serie di animali cacciatori, ma anche di predatori talmente affinati nell'arte della caccia da sopravvivere al selettivo corso dell'evoluzione.